

.....

Un giorno l'astuto sciacallo era penetrato nel cortile di una fattoria e aveva rubato un bel gallo, grasso e appetitoso. Lo trascinò vicino al bosco e si preparò a mangiarlo.

Chiese il gallo:

- Ma tu non reciti una preghiera prima dei pasti, come fanno gli uomini?
- E come fanno gli uomini, quando recitano le loro preghiere?
- Uniscono le mani e chiudono gli occhi.
- Così ? – domandò lo sciacallo.

E intanto unì le zampe anteriori.

- Sì, ma devi chiudere anche gli occhi – continuò il gallo.

Lo sciacallo chiuse gli occhi e, in quell'istante, il gallo si liberò con uno scrollone e volò via. Prima che lo sciacallo capisse che cosa succedeva, il suo pasto era scomparso. Tutto deluso, esclamò:

- La preghiera prima dei pasti lasciamola agli uomini, quella non è roba da sciacalli.

1. Pensa un titolo adatto al raccontino e scrivilo sopra, al posto dei puntini.

2. Indica con una X se la qualità appartiene al gallo oppure allo sciacallo, così come vengono descritti nel racconto.

	gallo	sciacallo
astuto		
affamato		
bello		
furbo		
devoto		
credulone		
appetitoso		
disonesto		
svelto		

3. Trascrivi il dialogo che si svolge fra il gallo e lo sciacallo.

Domanda il gallo : _____

Chiede lo sciacallo : _____

Continua il gallo : _____

Esclama lo sciacallo : _____